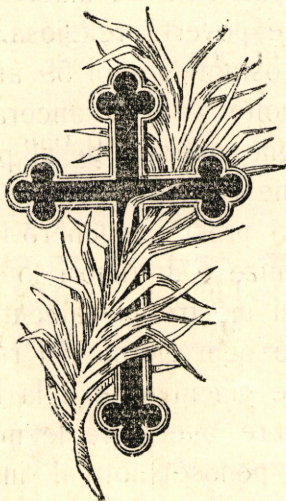


Rosario, República Argentina.

24 Settembre 1926.



Carissimi Confratelli,

Nel giorno sacro alla Vergine della Mercede volava al cielo la bel-
l' anima del Confratello Professo Perpetuo

Coad. Bussolino Francesco

Egli era nato a S. Damiano d' Asti il 25 Marzo 1867 da cristiana famiglia, nella quale la fede, più che i beni di fortuna, formava la principale ricchezza del domestico focolare. In tale ambiente di sincera pietà, passò gli anni giovanili a somiglianza di Tobia, lontano dai pericoli in cui così sovente viene travolta l' incauta gioventù.

L' ingenita pietà e l' esempio della sorella maggiore, ora Ispettrice delle Suore di Maria Ausiliatrice nel Perú, fecero germogliare in lui il prezioso seme della vocazione religiosa. Fece regolarmente il noviziato in San Benigno Canavese, ed emessa il 20 Settembre 1896 la Professione perpetua, parti missionario per l' Argentina.

Le Case di Almagro, Bernal, Leone XIII e Cordova furono il campo ove il nostro buon confratello esercitò la sua carità ed il suo zelo in qualità di Maestro sarto. Nell' anno 1920 l' obbedienza lo inviava a questo Collegio di Rosario, quale incaricato della dispensa, guardaroba e addetto alla cura dei famuli. In questa nuova mansione, come sempre, dimostrò vero spirito di sacrificio ed indefesso lavoro, nonché un amore speciale all' economia e povertà religiosa.

Di fibra assai robusta, non ostante i suoi 59 anni, attendeva alle molteplici occupazioni, e per molto tempo ancora si sperava approfittare della sua solerte e vigile opera. Ma al principio dello scorso Agosto un leggiero malore, che i medici non seppero definire, lo costrinse al letto. La malattia ben presto degenerò in febbre tifoidea, che dopo varie alternative di speranze e di timori lo condusse alla tomba. Durante le lunghe sofferenze si mostrò pienamente rassegnato ai voleri di Dio, ricreandosi nello spirito ogni giorno col ricevere la Santa Comunione. Familiari gli erano le giaculatorie e la recita del Santo Rosario, la cui corona, che sempre aveva fra le mani, faceva scorrere continuamente nelle lunghe e penose notti d' insonnia. E la Vergine benedetta ne volle premiare la tenera devozione chiamando il caro confratello, nato appunto nel giorno della festa dell' Annunziazione, ai gaudii eterni e alle mercede dei buoni operai nel giorno pure a Lei sacro, sotto l' invocazione di N. S. della Mercede.

Il buon Francesco, di carattere semplice e gioviale, fu sempre modello di osservanza religiosa e diligentissimo nel compimento dei suoi doveri di lavoro e di pietà. Scrupolosissimo nell' accostarsi ogni settimana in giorno fisso alla Confessione, sempre al suo posto al primo turno della meditazione, lo si vedeva immancabilmente ogni sera, dopo terminate le giornaliere occupazioni, nel silenzio della Cappella passare lungo tratto in orazione davanti il Santo Tabernacolo.

Una vita tutta spesa nel compimento del dovere e nell' osservanza della Regola, ci fa sperare che sia coronata dal Signore colla ricompensa promessa al servo buono e fedele. Questo, però, non osta che la carità fraterna che ci unisce in modo da formare un cuor solo ed un' anima sola, ci muova a suffragare l' anima del caro estinto, il terzo confratello coadiutore che, nel breve spazio di un anno, con gli anziani e sempre affettuosamente ricordati confratelli Bernardo Musso e Daniele Ibarra, lascia nelle nostre Case dell' Argentina un gran vuoto, che Dio

e la nostra Madre Ausiliatrice vogliano riempire con nuove e copiose vocazioni.

Nelle vostre orazioni vi prego anche di non dimenticarvi

Del vostro Affmo. confratello

Sac. Serafino Santolini

Direttore

Dati per il Necrologio :

Coad. Bussolino Francesco, Professo perpetuo, nato a San Damiano D' Asti il 25 Marzo 1867, da Angelo ed Anna Monticone, morto a Rosario il 24 Settembre 1926, dopo 30 anni di professione.

180

Rdo P. Director

Casa Capitolare

Via Cottolengo, 32

Torino

(Italia)